

DARFO BOARIO. La giunta delibera i fondi

La Regione dice sì: ecco i soldi per le Terme

L'ok della Regione è arrivato. Il finanziamento di tre milioni e mezzo di euro per l'acquisizione del parco delle Terme e la realizzazione del ponte sul fiume Oglio arriverà presto a Darfo. Lo ha deciso nel pomeriggio di ieri la giunta regionale che ha deliberato a favore delle richieste avanzate dall'amministrazione comunale darfense nell'ambito dell'accordo di programma sulla valorizzazione del sistema turistico della media e bassa Valle Camonica.

Ora la questione passerà al vaglio delle commissioni e del consiglio comunale di Darfo. La notizia è stata comunicata dall'assessore Franco Camossi: «Abbiamo fatto bingo - ha commentato -, passo dopo passo il progetto sta finalmente prendendo consistenza». Grazie all'intesa, il Comune di Darfo si porterà a casa due milioni e mezzo di euro per l'acquisto del Parco delle Terme, che saranno finanziati a fondo perduto e copriranno il 50% della spesa complessiva.E.FL.

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 16/01/2010 testata: Giornale di Brescia sezione:valcamonica

Boario Al Comune il parco delle Terme

Definito a Milano l'accordo per il passaggio di proprietà dal Gruppo Trombini al Municipio. Dalla Regione arrivano i 3,5 milioni di euro per dar corso all'operazione. Il privato si impegna a ristrutturare il Grand Hotel



Trovata l'intesa sul Parco delle Terme di Boario

BOARIO TERME Il parco delle Terme di Boario ha un nuovo proprietario. Anzi, 15.553 nuovi proprietari, tanti quanti i residenti del Comune di Darfo Boario Terme che ne ha acquisito la maggioranza assoluta. Dal camino (immaginario) del Pirellone, ieri poco prima di mezzogiorno si è levata la fatidica e attesa fumata bianca: gli incontri dei mesi scorsi sono serviti per gettare le basi dell'accordo e ieri è bastata meno di un'ora per definire gli ultimi dettagli in attesa della stretta di mano ufficiale davanti a un notaio all'atto del rogito. Presenti Francesco Abondio, sindaco di Darfo, Franco Camossi, assessore comunale al Turismo e commercio, Michela Vielmi per le Terme di Boario, la dottoressa Sabrina Medaglia, dirigente del Settore turismo della Provincia di Brescia, e il tavolo di segreteria tecnica con i funzionari della Regione.

Nel «conto» anche il ponte sull'Oglio

Nel «Piano di rilancio turistico termale della Bassa Vallecarnonica» entrano anche i Comuni di Angolo Terme e Borno e una cordata di società pubbliche, miste e private. Primo al traguardo è arrivata la coppia Comune di Darfo-Gruppo Trombini, che ha convinto la Giunta Formigoni portando a casa 3,5 milioni di euro che transiteranno nelle casse comunali.

Il Gruppo Trombini ha ceduto la proprietà della parte storica del parco al Comune di Darfo Boario Terme per 5 milioni di euro, incassandone 2,5 dalla Regione: gli altri 2,5 milioni restano a carico del Municipio. Il Gruppo Trombini poi si è impegnato formalmente alla ristrutturazione del Grand Hotel Terme, con un investimento di 11 milioni. L'altro «assegno» regionale da un milione di euro servirà per coprire un quarto della spesa complessiva per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Oglio a Montecchio.

Al Comune va la piena proprietà della parte storica del parco: dalla biglietteria all'ingresso fino al padiglione ai piedi del Parco Alto, compresa la cupola liberty, il ristorante, la Grande Vela, la Sala Igea e la Sala Liberty, il parco avventure e la galleria di negozi all'interno. A Trombini rimarrà il centro cure Violati con annesso il centro benessere, il Parco Alto e, naturalmente, il Grand Hotel.

La notizia era nell'aria ed il silenzio rispettato dai diretti interessati negli ultimi tre mesi si è trasformato in un frenetico tam tam sui cellulari. I centocinquanta anni di vita privatistica delle Terme di Boario si interrompono con Sergio Trombini, che due anni fa salvò dal fallimento certo lo stabilimento termale e ora rimane in prima linea anche per la futura gestione del parco.

I passi successivi dell'iter

Cosa succederà ora? L'iter che porterà alla ratifica dell'accordo è già definito. Entro fine mese, il Consiglio comunale di Darfo sarà chiamato ad approvare la proposta di acquisizione del parco termale (e la maggioranza ha i numeri per farlo). La Giunta regionale, in scadenza di mandato, lo dovrebbe approvare nella seduta del prossimo 3 febbraio o, al massimo, una settimana dopo, data fissata per l'ultima seduta prima del definitivo «rompete le righe». E anche in questo caso sul buon esito della votazione sembrano non esserci dubbi.

Al Comune di Darfo spetterà poi il compito di aprire un bando pubblico per la gestione del parco e in prima linea, come prevedibile, ci sarà ancora il Gruppo Trombini che stavolta potrebbe non essere solo. «Auspicio - ha dichiarato il sindaco Abondio - che possa esserci una cogestione del parco condivisa tra ente pubblico, imprenditoria locale e albergatori affinché l'importante azione di rilancio promossa da Trombini possa proseguire in maniera incisiva. Dovremo cercare di coinvolgere tutte i soggetti del territorio affinché il parco possa rimanere il luogo simbolo del turismo termale della nostra città».

Sergio Gabossi

DARFO. Un incontro in Regione ha spianato ulteriormente la strada ai grandi progetti dell'amministrazione comunale

Terme e ponte: due sì decisivi

Più vicino l'acquisto pubblico del parco termale di Boario ma Milano promette i contributi anche per il nuovo salto sull'Oglio

Il sì della Regione è arrivato, creando basi concrete per l'attuazione di due importanti progetti turistici e sociali per Darfo Boario: l'acquisizione del parco delle Terme da parte del Comune e la costruzione (sempre attraverso il municipio) del ponte sull'oglio di Montecchio.

La novità è arrivata ieri mattina, quando l'amministrazione della cittadina ha incontrato a Milano i funzionari della Lombardia per chiudere il primo stralcio dell'accordo di programma sulla «Valorizzazione del sistema turistico della media e bassa Valcamonica». Dopo un anno di trattative fra tecnici, privati (il gruppo Trombini) e istituzioni, fra le quali la Provincia di Brescia e il Comune di Angolo, l'intesa è stata raggiunta. E grazie alla stessa, il sindaco Francesco Abondio si porterà a casa due milioni e mezzo di euro per l'acquisto del parco delle Terme (una operazione che di milioni ne richiederà cinque): un finanziamento a fondo perduto che coprirà il 50% della spesa complessiva, e un altro milione per la realizzazione del ponte di Montecchio.



La partita si è chiusa con grande soddisfazione da parte degli amministratori darfensi, che in questo modo porranno fine a due questioni: l'incertezza sul futuro delle Terme di Boario, un'azienda privata che a fronte di una ipotetica chiusura «chiuderebbe» anche il parco, e le polemiche nate con la minoranza in merito alla viabilità della cittadina.

«La Regione - ha spiegato Abondio subito dopo l'incontro a Milano, al quale era presente anche l'assessore a Commercio e turismo Franco Camossi - ci permetterà di chiudere due partite importanti. In particolare, grazie allo stanziamento di questi fondi potremo acquisire il parco termale e garantirgli un futuro certo. Finalmente diventerà pubblico». Ora però, rispettando l'iter amministrativo e burocratico, sia il sindaco sia i funzionari regionali dovranno sottoporre l'accordo agli organi preposti: il consiglio comunale e la giunta lombarda. Solo dopo l'approvazione ufficiale si potrà passare alla firma che renderà effettivo l'accordo.

«Dopo questo passaggio - prosegue il sindaco - apriremo un bando per affidare la gestione della grande area verde. Sicuramente in scena ci sarà il gruppo Trombini, a cui la Regione, nell'ottica di questo generale piano di valorizzazione turistica ha chiesto d'impegnarsi a ristrutturare l'hotel Terme. Ma noi speriamo che alla futura gestione delle Terme partecipino anche gli albergatori e gli operatori del settore. Il parco sta per diventare comunale e tutti devono sentirsi proprietari».

I tempi tecnici per permettere l'intera operazione dovranno chiudersi entro il 2010. Nel mese di febbraio sia il Comune sia la Regione porteranno l'accordo nelle sedi competenti; e se tutto andrà per il meglio, il progetto diventerà presto realtà. L'amministrazione civica si impegnerà a coprire il restante 50% della spesa complessiva per l'acquisizione attraverso un leasing, che permetterà di rientrare dall'investimento nell'arco di qualche anno. Per quanto riguarda invece il ponte, al milione della Regione verranno aggiunti altri due milioni e mezzo già previsti nel bilancio civico. [FIRMA]